

**squarella C.**<sup>[6]</sup>, **Romano Spica V.**<sup>[8]</sup>, **Tafari S.**<sup>[9]</sup>, **Gruppo Di Lavoro Siti "scienze Motorie" (.\*)**<sup>[3]</sup>

<sup>[1]</sup>ASL 3 genovese ~ Genova <sup>[2]</sup>ASL Roma E ~ Roma

<sup>[3]</sup>Università degli studi di Napoli Parthenope ~ Napoli

<sup>[4]</sup>Università degli studi di Foggia ~ Foggia <sup>[5]</sup> ~ Università

degli studi di Bari <sup>[6]</sup>Università degli studi di Parma ~

Parma <sup>[7]</sup>Università degli studi di Bologna ~ Bologna <sup>[8]</sup> ~

Università degli studi di Roma Foro Italico <sup>[9]</sup> ~ ASL Bari

<sup>[10]</sup>ASL Napoli 1 ~ Napoli

**OBIETTIVI:** Il Gruppo di Lavoro Siti "Scienze Motorie per la Salute" ha avviato un'indagine finalizzata a valutare le condizioni igienico-strutturali e di sicurezza degli impianti natatori tramite l'impiego di una check list.

**METODI:** È stato elaborato un questionario concernente tutte le informazioni relative alle condizioni igieniche, strutturali, funzionali e di sicurezza degli impianti natatori, comprendente anche quesiti riguardanti le misure di controllo adottate per il controllo dei rischi e la dotazione di personale.

**RISULTATI:** La prima fase dell'indagine, attualmente in corso, è mirata alla validazione della check list tramite uno studio pilota che coinvolge sei sedi (Bari, Bologna, Genova, Napoli, Parma, Roma). Il questionario viene somministrato ai gestori di impianti campione da parte di tecnici della prevenzione, nel corso delle loro verifiche di routine, affiancati da specialisti delle scienze motorie.

**CONCLUSIONI:** L'indagine, oltre che utile alla valutazione delle realtà esistenti e alla sensibilizzazione dei gestori nei confronti dei temi igienistici, costituisce un efficace elemento di integrazione tra componenti universitarie e territoriali della Sanità Pubblica italiana. È auspicabile che la somministrazione della check list venga in seguito estesa ad altre strutture sportive quali palestre e centri di attività motoria.

### PS11.3 - 244

#### LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEGLI SPECIALISTI IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MEDICO COMPETENTE: LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO

**Triassi M.**<sup>.\*[1]</sup>, **Ferrante M.**<sup>[2]</sup>, **Montella E.**<sup>[1]</sup>, **Rea T.**<sup>[1]</sup>

<sup>[1]</sup>Dipartimento Scienze Mediche Preventive - Università "Federico II" ~ Napoli <sup>[2]</sup>Dipartimento G.F. "Ingrassia" - Università degli Studi di Catania ~ Catania

**OBIETTIVI:** La sperimentazione di un percorso formativo universitario di qualità finalizzato a garantire agli Specialisti in Igiene e Medicina Preventiva (IMP) l'acquisizione del titolo richiesto dall'art. 38 D.Lgs.81/08, attraverso un'articolazione del percorso che tenga conto delle conoscenze di base acquisite dagli Specialisti nel corso degli studi e le integri con conoscenze di medicina del lavoro, medicina legale, epidemiologia, tossicologia occupazionale e giurisprudenza

**METODI:** L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Università degli Studi di Catania, sono tra le prime ad aver attivato il Master per l'anno accademico in corso. Il percorso formativo, al primo anno di sperimentazione in entrambe le sedi, è articolato integrando le necessità formative fondamentali per l'attività di Medico Competente (MC) con le attività pratiche e professionalizzanti mediante l'applicazione delle conoscenze cliniche, epidemiologiche e di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro alla pratica della sorveglianza sanitaria, garantendo la giusta proporzione tra didattica frontale, attività teorico-pratiche e professionalizzanti sul campo.

**RISULTATI:** Il piano didattico è articolato in 10 moduli i cui contenuti didattici sono relativi al MED/42 (5CFU), il MED/43 (5 CFU), MED/44 (5 CFU), MED/50 (3 CFU), IUS/07 (2 CFU), IUS/17 (2 CFU), ICAR/03 (2 CFU), ING-IND/11 (2 CFU), CHIM/04 (2 CFU). Le attività professionalizzanti, che assumono una valenza rilevante in quanto rivolte a Medici già specialisti in aree di Sanità Pubblica, prevedono il tirocinio presso aree assistenziali di radioprotezione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina del lavoro e medicina legale. Nel corso del tirocinio ogni discente è coinvolto in simulazioni nelle quali il MC è impegnato nell'attività di sorveglianza sanitaria e in attività complementari tra le quali:

1. collaborazione all'elaborazione di un DVR, stesura del protocollo di sorveglianza sanitaria,
2. studio di casi clinici ed elaborazione dei giudizi di idoneità lavorativa,
3. valutazione del rischio chimico, biologico e fisico